

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N° 155

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

NOTA

N° 4 / 2023



L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL
Via Fornovo, 8
00192 Roma
www.anpal.gov.it

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Sono coautori del testo: Cristina Lion, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 30 aprile 2023, salvo diversa indicazione.
Il testo è stato chiuso il 15 maggio 2023.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

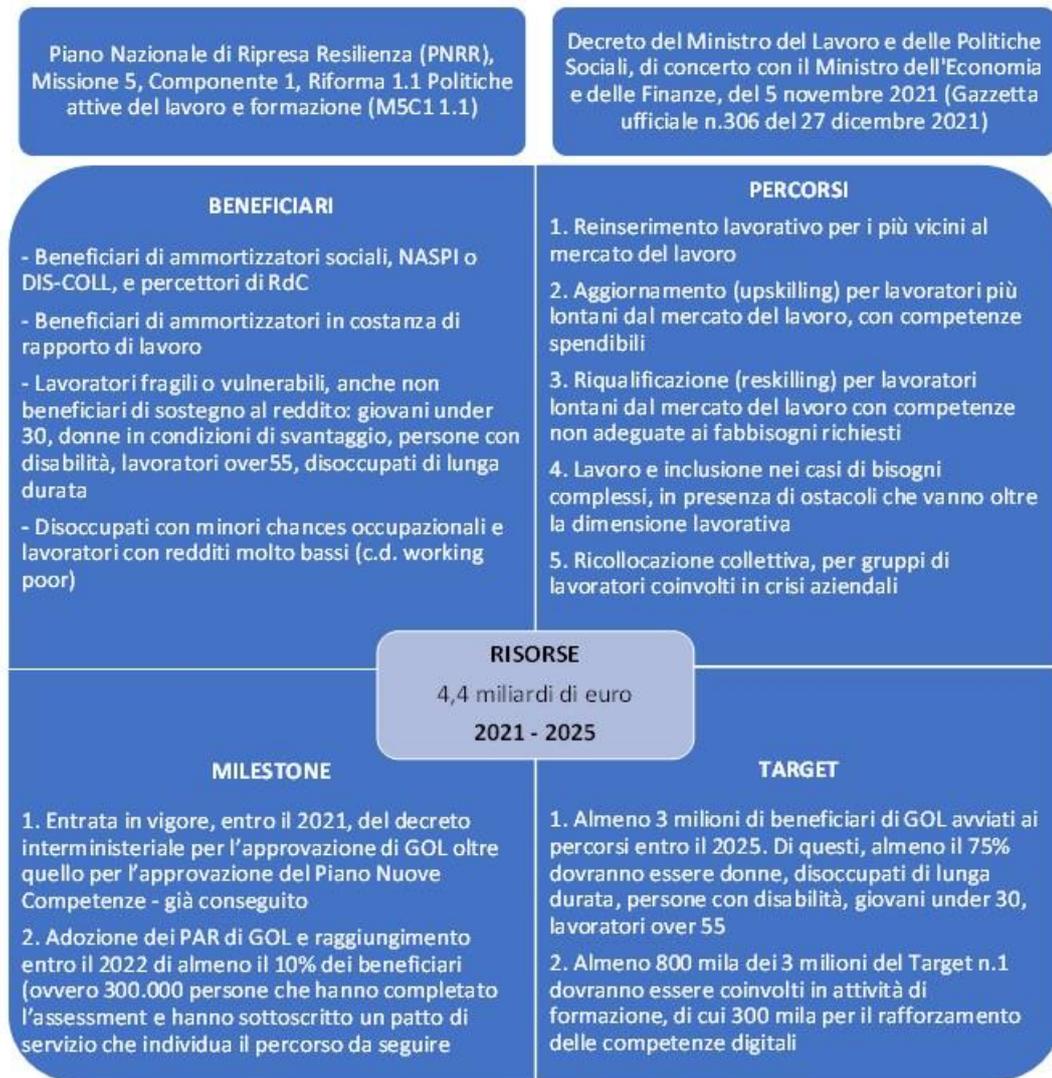
Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

Il Programma GOL: principali caratteristiche



Fonte: ANPAL

L'attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 30 aprile 2023

Al 30 aprile 2023 il numero complessivo di coloro che hanno fatto accesso al sistema delle politiche attive del lavoro secondo le nuove regole del Programma GOL² è di 1.133.540. Si tratta di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un *assessment* quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Rispetto allo scorso mese di marzo, si osserva un tasso di crescita dello stock dei presi in carico pari al 7,7%, mentre rispetto al 2022 – che aveva fatto registrare oltre 709 mila beneficiari – la crescita è del 59,9%, con un'incidenza del primo quadrimestre 2023 sullo stock totale del 37,4% (tavola 1).

Tavola 1 - Numero di presi in carico GOL per Regione: totale e tasso di crescita nell'ultimo mese (v. %)

	Numero presi in carico	Tasso di crescita mensile dello stock	Di cui: presi in carico 2023	Incidenza percentuale del 2023 su Stock (totale)
ABRUZZO	16.479	13,4	6.602	40,1
BASILICATA	10.221	9,1	3.429	33,5
P.A. BOLZANO	3.958	9,3	1.792	45,3
CALABRIA	44.073	6,6	14.420	32,7
CAMPANIA	151.985	7,2	55.844	36,7
EMILIA-ROMAGNA	72.891	7,7	28.596	39,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	33.846	6,6	12.479	36,9
LAZIO	80.631	3,0	19.052	23,6
LIGURIA	16.187	7,1	5.189	32,1
LOMBARDIA	123.999	7,9	46.979	37,9
MARCHE	31.535	8,5	13.398	42,5
MOLISE	2.807	5,5	1.080	38,5
PIEMONTE	68.795	8,1	23.838	34,7
PUGLIA	111.272	6,0	39.815	35,8
SARDEGNA	61.552	6,9	19.211	31,2
SICILIA	121.829	12,6	53.024	43,5
TOSCANA	77.495	6,6	31.941	41,2
P.A. TRENTO	7.600	6,3	2.602	34,2
UMBRIA	18.850	8,5	7.534	40,0
VALLE D'AOSTA	1.889	6,9	582	30,8
VENETO	75.646	10,4	36.362	48,1
Totale	1.133.540	7,7	423.769	37,4

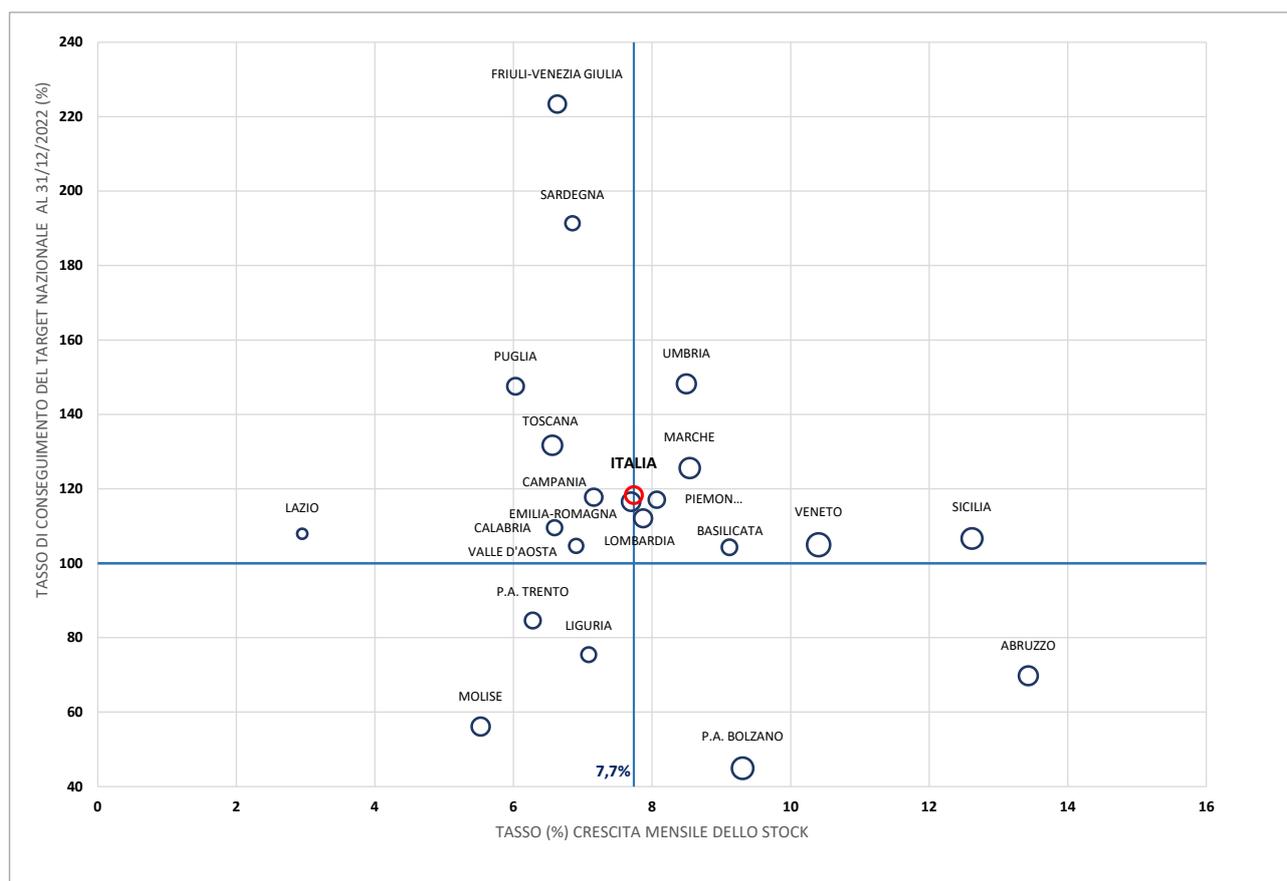
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

¹ La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

² Si considerano gli individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, che si sono recati presso i Centri per l'impiego e hanno ricevuto un *assessment* quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Nell'ultimo mese di osservazione il tasso di crescita dello stock dei presi in carico varia da valori minimi per le regioni Lazio (3%) e Molise (5,5%), a valori superiori al 10% nelle regioni Sicilia e Veneto, fino a raggiungere il valore massimo per l'Abruzzo (13,4%). In particolare, mettendo in relazione il tasso di crescita appena illustrato con il tasso di conseguimento del target nazionale 2022, e con l'incidenza dei presi in carico nel primo quadrimestre 2023, si possono individuare quattro gruppi di regioni come mostrato in figura 1, a seconda del conseguimento del target (valore 100 lungo l'asse verticale) e della posizione rispetto alla media del tasso di crescita (valore 7,7% sull'asse orizzontale). Partendo dalle realtà territoriali che non hanno raggiunto il target nazionale a fine anno (valore inferiore a 100), come nel precedente mese l'Abruzzo e la P.A. di Bolzano mostrano un tasso di crescita mensile dello stock (13,4% e 9,3% rispettivamente) e un tasso di incidenza dei presi in carico nel 2023 (40,1% e 45,3%) superiori alla media nazionale. Rallenta, invece, in particolare il Molise, ancora sotto il target 2022, con un tasso di crescita nell'ultimo mese più basso rispetto alla media nazionale (5,5%). All'interno del folto gruppo di regioni che avevano raggiunto e superato l'obiettivo di fine anno si osservano differenze, in parte in linea con quanto già osservato nel mese di marzo: di rilievo, in particolare, da un lato il rallentamento del Lazio (tasso di crescita mensile, come detto, solo del 3%, e incidenza del 2023 sullo stock totale, solo del 23,6%, le più basse del Paese), e dall'altro le performance superiori alla media di Sicilia e Veneto.

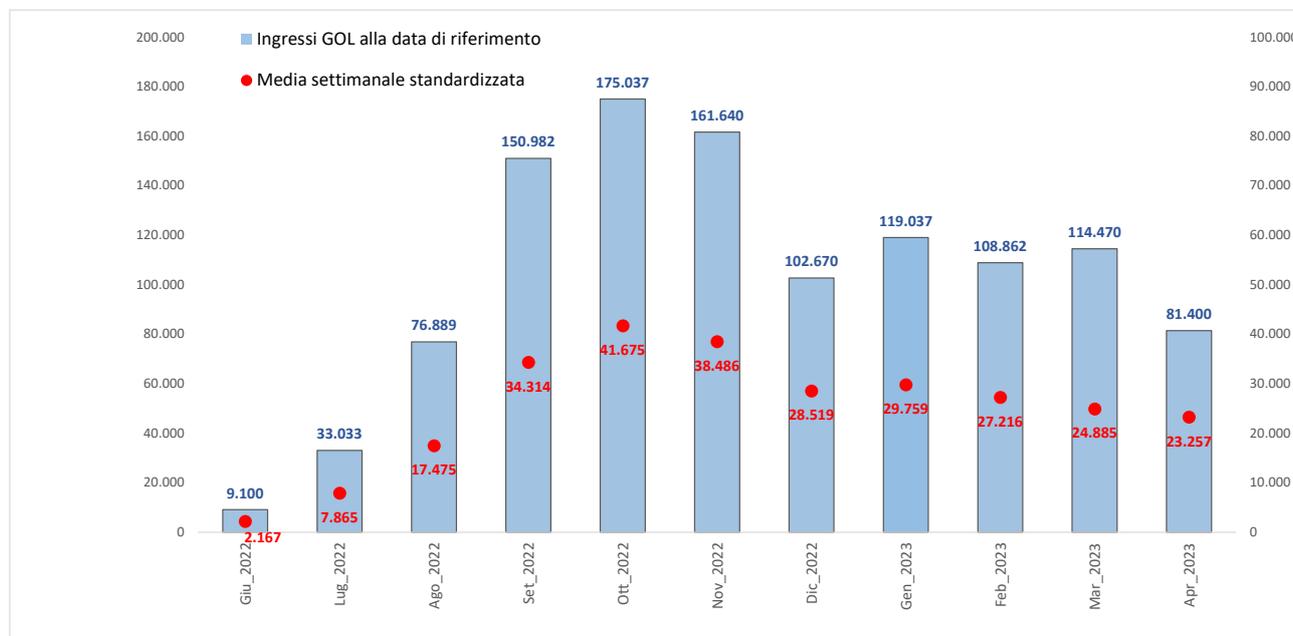
Figura 1 – Tasso di crescita dei presi in carico (asse delle ascisse), tasso di conseguimento del target nazionale al 31 dicembre 2022 (asse delle ordinate), tasso di incidenza presi in carico 2023 (dimensione bolle) per regione.



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

Nell'ultimo mese il numero dei presi in carico è pari a 81.400, in netta diminuzione rispetto al mese di marzo, anche in virtù di un numero minore di giornate lavorative, non tale comunque da giustificare la dimensione del rallentamento. Infatti, prendendo come riferimento una settimana lavorativa standard³, nel mese di aprile il valore medio settimanale è risultato pari a 23.257 presi in carico, in calo rispetto al mese precedente, che già aveva rappresentato il valore più basso dal settembre scorso (figura 2).

Figura 2 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 26,2% e 19,4%), mentre è pari al 3,6% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4).

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali. Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utenze che è stato trattato dai Centri per l'impiego. La distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto al monitoraggio precedente.

³ Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano t e N rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a: $(N : t) \times 5$.

Tavola 2 - Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1	2	3	4	Valori % (di riga)			
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
	<i>Valori assoluti</i>							
ABRUZZO	8.415	4.378	3.358	328	51,1	26,6	20,4	1,9
BASILICATA	3.492	2.904	3.630	195	34,2	28,4	35,5	1,9
P.A. BOLZANO	2.479	899	189	391	62,6	22,7	4,8	9,9
CALABRIA	14.884	11.923	15.990	1.276	33,8	27,1	36,3	2,8
CAMPANIA	58.150	36.980	50.975	5.880	38,3	24,3	33,5	3,9
EMILIA-ROMAGNA	45.818	17.245	6.149	3.679	62,9	23,7	8,4	5,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	19.599	10.532	3.066	649	57,9	31,1	9,1	1,9
LAZIO	46.893	19.149	13.291	1.298	58,2	23,7	16,5	1,6
LIGURIA	8.895	4.259	2.132	901	55,0	26,3	13,2	5,5
LOMBARDIA	65.883	35.267	16.555	6.294	53,1	28,4	13,4	5,1
MARCHE	21.033	6.850	3.091	561	66,7	21,7	9,8	1,8
MOLISE	1.547	649	567	44	55,1	23,1	20,2	1,6
PIEMONTE	36.385	19.058	11.164	2.188	52,9	27,7	16,2	3,2
PUGLIA	49.593	33.186	25.242	3.251	44,6	29,8	22,7	2,9
SARDEGNA	35.854	15.403	9.050	1.245	58,2	25,0	14,7	2,1
SICILIA	43.786	29.501	41.760	6.782	35,9	24,2	34,3	5,6
TOSCANA	51.575	15.732	7.733	2.455	66,6	20,3	10,0	3,1
P.A. TRENTO	4.822	1.952	383	443	63,4	25,7	5,0	5,9
UMBRIA	11.912	4.517	2.185	236	63,2	24,0	11,6	1,2
VALLE D'AOSTA	592	557	100	640	31,3	29,5	5,3	33,9
VENETO	44.260	25.857	2.985	2.544	58,5	34,2	3,9	3,4
Totale	575.867	296.798	219.595	41.280	50,8	26,2	19,4	3,6

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,4% dei presi in carico (tavola 3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che superano il 60% (Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Friuli-Venezia Giulia). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo, la composizione per sesso appare più equilibrata, con una leggera prevalenza degli uomini in Sicilia e Calabria e delle donne nelle altre regioni del Sud. La componente giovanile rappresenta il 26,1%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 8,9% nella Regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55+) che a livello complessivo pesa per circa il 18%, con punte sopra il 26% in Liguria e, dall'altro lato, del 14% in Puglia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 14,6%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo e del Molise, l'incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 6% toccando valori di poco superiori al 4% in regioni come la Puglia, la Sicilia e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (specificatamente Emilia-Romagna, P.A. di Trento e P.A. di Bolzano). Al momento dell'ingresso nel Programma, circa il 41,5% dei beneficiari risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 34,9% da 12 mesi e oltre.

Tavola 3 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Sesso			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	42,3	57,7	100,0	23,1	59,3	17,6	100,0	89,4	10,6	100,0	47,8	41,7
BASILICATA	46,4	53,6	100,0	27,6	55,2	17,2	100,0	94,3	5,7	100,0	59,7	53,7
P.A. BOLZANO	47,3	52,7	100,0	28,0	51,7	20,3	100,0	63,9	36,1	100,0	23,5	12,8
CALABRIA	50,4	49,6	100,0	24,3	57,9	17,8	100,0	94,4	5,6	100,0	61,9	55,7
CAMPANIA	48,7	51,3	100,0	26,2	56,6	17,2	100,0	95,1	4,9	100,0	52,1	45,8
EMILIA-ROMAGNA	38,8	61,2	100,0	16,0	61,2	22,8	100,0	69,3	30,7	100,0	32,7	25,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	38,6	61,4	100,0	29,8	52,0	18,2	100,0	79,7	20,3	100,0	30,2	26,2
LAZIO	44,4	55,6	100,0	27,6	55,3	17,1	100,0	84,5	15,5	100,0	42,8	28,6
LIGURIA	38,0	62,0	100,0	8,9	64,9	26,2	100,0	79,5	20,5	100,0	42,0	29,8
LOMBARDIA	40,7	59,3	100,0	20,7	58,0	21,3	100,0	77,2	22,8	100,0	26,3	20,3
MARCHE	39,5	60,5	100,0	28,4	52,1	19,5	100,0	80,8	19,2	100,0	33,2	26,0
MOLISE	47,1	52,9	100,0	25,4	57,6	17,0	100,0	92,2	7,8	100,0	53,9	43,5
PIEMONTE	42,2	57,8	100,0	28,5	54,0	17,5	100,0	77,2	22,8	100,0	31,1	25,7
PUGLIA	47,7	52,3	100,0	31,8	54,0	14,2	100,0	95,7	4,3	100,0	50,6	43,7
SARDEGNA	49,6	50,4	100,0	30,4	53,4	16,2	100,0	95,6	4,4	100,0	52,0	46,1
SICILIA	51,0	49,0	100,0	27,1	57,9	15,0	100,0	95,7	4,3	100,0	56,4	51,8
TOSCANA	41,0	59,0	100,0	26,2	54,6	19,2	100,0	76,2	23,8	100,0	34,3	28,7
P.A. TRENTO	41,3	58,7	100,0	26,9	55,3	17,8	100,0	68,0	32,0	100,0	24,8	15,1
UMBRIA	40,3	59,7	100,0	28,7	54,2	17,1	100,0	75,5	24,5	100,0	27,9	20,7
VALLE D'AOSTA	41,0	59,0	100,0	22,3	55,6	22,1	100,0	76,3	23,7	100,0	39,2	28,7
VENETO	40,0	60,0	100,0	29,3	51,0	19,7	100,0	75,9	24,1	100,0	21,6	16,9
Totale	44,6	55,4	100,0	26,1	55,9	18,0	100,0	85,4	14,6	100,0	41,5	34,9

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto poco più della metà dei presi in carico (50,8%) sono indirizzati al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze di genere, mentre mostrano percentuali più basse di coinvolgimento in tale percorso gli over 55 (43,5%), gli stranieri (44,2%), i disoccupati da almeno 12 mesi (29,8%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (36,4%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi, non studenti, (21,2%) o in cerca di prima occupazione (11,3%) (tavola 4). Il 3,6% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (4,9%), gli stranieri (5,7%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,6%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,8%) e quanti risultavano inattivi, non studenti, nell'anno precedente all'ingresso in GOL (7,9%).

Analizzando la composizione dei beneficiari all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (67,2%), individui poco istruiti (oltre il 78,1% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (23%) e disoccupati di lunga durata (il 63% alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4 ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani per lo più in cerca di prima occupazione e usciti da un ciclo di istruzione (il 7,5% dichiarava di essere studente nell'anno precedente all'ingresso in GOL).

Il percorso 1 coinvolge le persone più vicine al mercato del lavoro, con il 65,2% che si dichiara occupato nell'anno precedente all'ingresso in GOL e con livelli di istruzione medio-alti (il 14,9% è in possesso di un titolo di istruzione terziaria, contro una media complessiva del 9,9% e un valore dell'1,6% nei percorsi 3 e 4).

Tavola 4 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% riga)

		Totale	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (upskilling)	3 Riqualificazione (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Valori % riga				
							■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4	
Numero beneficiari presi in carico		1.133.540	575.867	296.798	219.595	41.280	50,8	26,2	19,4	3,6	
		<i>valori % colonna</i>									
Sesso	M	44,6	45,0	45,5	42,9	42,0	51,2	26,7	18,6	3,5	
	F	55,4	55,0	54,5	57,1	58,0	50,5	25,7	20,0	3,8	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Età	15-29	26,1	27,2	24,8	28,2	8,6	53,0	24,9	20,9	1,2	
	30-54	55,9	57,4	54,5	51,8	67,2	52,2	25,5	17,9	4,4	
	55+	18,0	15,4	20,7	20,0	24,2	43,5	30,1	21,5	4,9	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Titolo di studio	Fino alla licenza media	48,6	34,9	56,3	69,1	78,1	36,4	30,3	27,5	5,8	
	Qualifica prof.le	6,4	7,3	6,0	4,9	4,8	58,1	24,4	14,8	2,7	
	Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,1	42,9	30,6	24,5	14,4	62,1	22,8	13,6	1,5	
	Laurea triennale	5,3	7,9	4,0	0,8	1,4	76,4	19,7	3,0	0,5	
	Laurea specialistica/magistrale	4,6	7,0	3,1	0,7	1,3	78,2	18,0	2,8	0,8	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Condizione anno precedente	Occupato	46,7	65,2	44,2	6,7	22,6	70,8	24,7	2,7	1,8	
	In cerca di nuova occupazione	34,8	26,9	36,9	49,3	51,7	39,3	27,8	27,5	5,4	
	In cerca di prima occupazione	7,7	1,7	6,4	24,1	13,7	11,3	21,8	60,4	6,5	
	Studente	5,6	4,1	7,7	7,5	0,7	37,3	36,1	26,1	0,5	
	Altro inattivo	5,2	2,1	4,8	12,4	11,3	21,2	24,2	46,7	7,9	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Cittadinanza	Italiana	85,4	87,3	81,1	87,8	77,0	51,9	24,9	19,9	3,3	
	Straniera	14,6	12,7	18,9	12,2	23,0	44,2	33,9	16,2	5,7	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Durata disoccupazione	Meno di 12 mesi	65,1	79,6	63,5	34,8	37,0	62,1	25,5	10,4	2,0	
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	34,9	20,4	36,5	65,2	63,0	29,8	27,4	36,2	6,6	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					

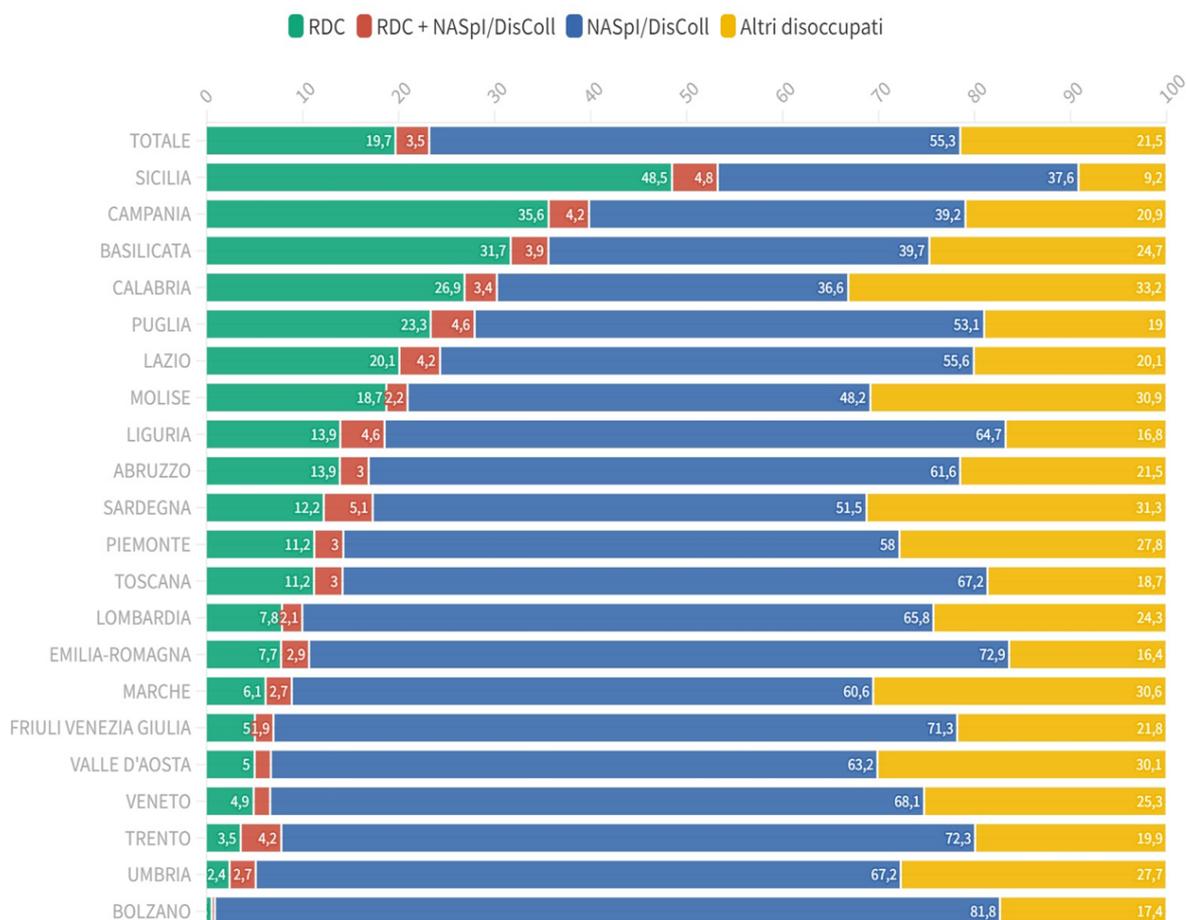
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità (NASpl-DisColl e Reddito di cittadinanza), che in totale rappresentano quattro beneficiari su cinque. Dall'avvio del Programma il 55,3% dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl⁴, il 23,2% sono beneficiari di RdC (di questi, il 3,5% hanno anche fatto richiesta di NASpl o DisColl). Il restante 21,5% rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 3).

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (oltre al Lazio), con incidenza che in Sicilia arriva al 53,3%.

⁴ Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

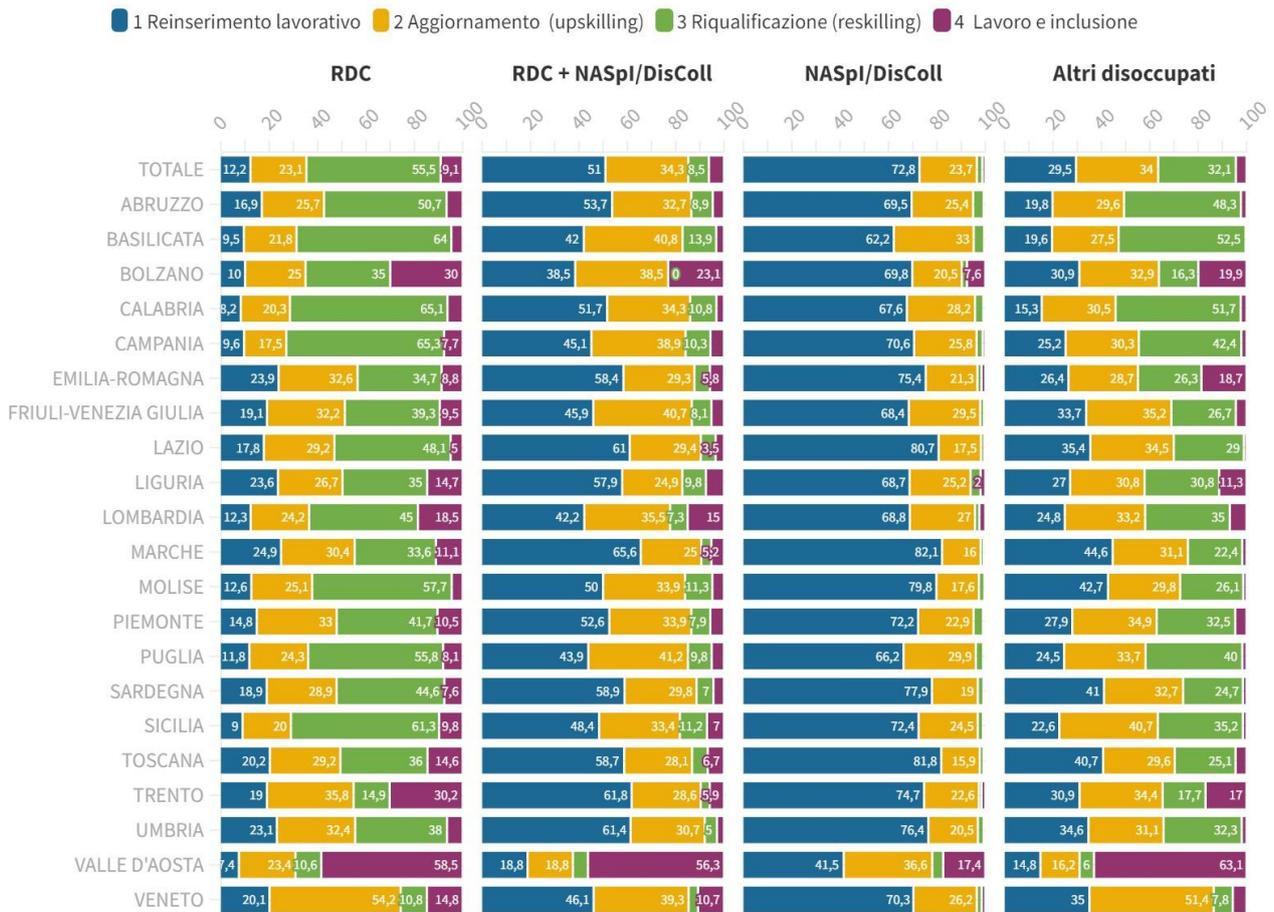
Figura 3 - Beneficiari GOL per target e Regione



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

Se si analizzano i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari (figura 4), emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro (solo il 12,2% è nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (55,5%) e di lavoro e inclusione (9,1%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma. Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl, la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 14,8%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (oltre la metà) e in seconda battuta al percorso 2 (34,3%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria dei soli percettori di NASpl o DisColl per la quale, in quasi tutte le regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

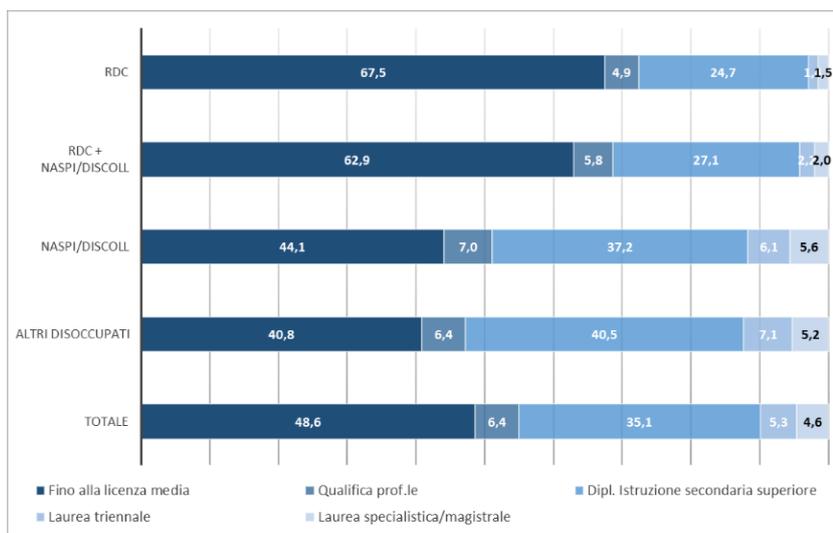
Figura 4 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

Infine, rispetto al titolo di studio, oltre 2 individui su 3 tra i beneficiari di RdC hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media mentre soltanto il 2,9% ha un diploma di laurea, connotando in tal modo i beneficiari RdC in GOL con bassi livelli di scolarizzazione rispetto al dato complessivo (figura 5).

Figura 5 – Beneficiari per target e titolo di studio



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale obiettivo secondario del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre⁵ (*long term unemployed-LTU*), persone con disabilità⁶. Nel complesso l'85,6% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate (tavola 5).

Tavola 5 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità (B)	% (B/A)	Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
1. Reinserimento la	575.867	467.226	81,1	316.920	117.710	156.821	88.741	18.921
2. Upskilling	296.798	255.445	86,1	161.640	108.358	73.630	61.553	13.279
3. Reskilling	219.595	209.652	95,5	125.417	143.167	62.016	43.957	11.783
4. Lavoro e inclusior	41.280	37.500	90,8	23.928	25.987	3.557	9.984	4.269
Totale	1.133.540	969.823	85,6	627.905	395.222	296.024	204.235	48.252

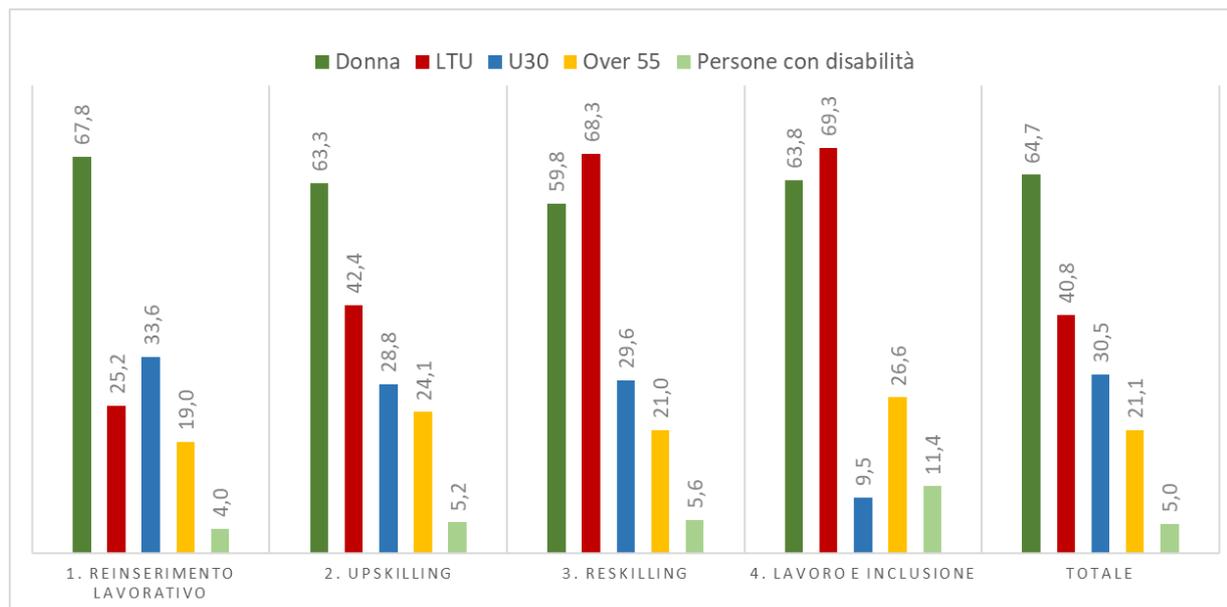
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 64,7%, i disoccupati di lunga durata il 40,8%, i giovani under 30 il 30,5%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 21,1% ed infine le persone con disabilità il 5% (figura 6). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, per il percorso 1 si ha un peso più basso della componente LTU (25,2%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (33,6%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (quasi 7 persone su 10); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (11,4% del totale dei vulnerabili nel percorso).

⁵ Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

⁶ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

Figura 6 – Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL

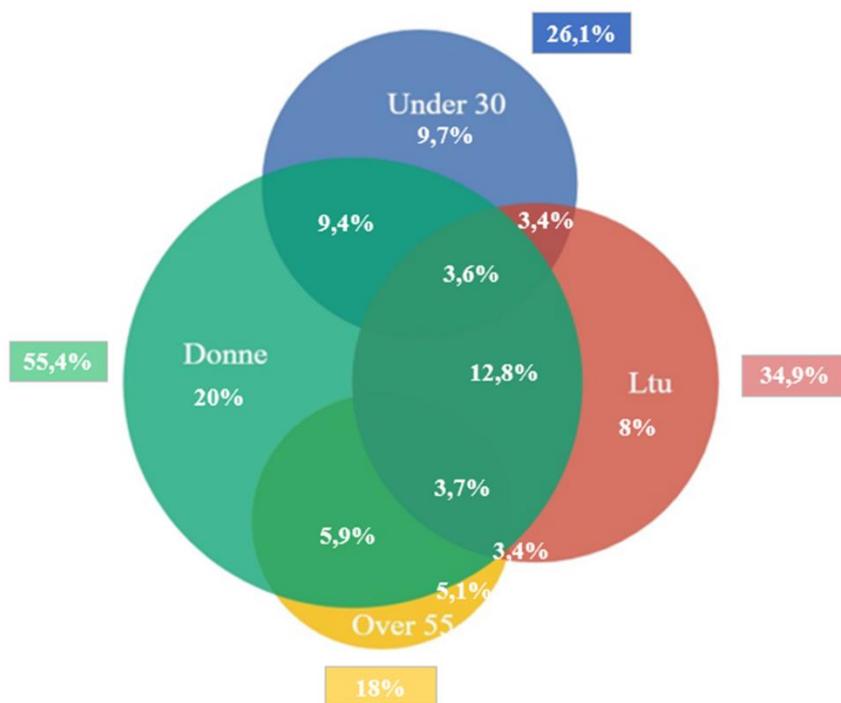


Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 7 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e disoccupazione di lunga durata, in continuità con i precedenti rapporti di monitoraggio. Nella figura 8, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità⁷.

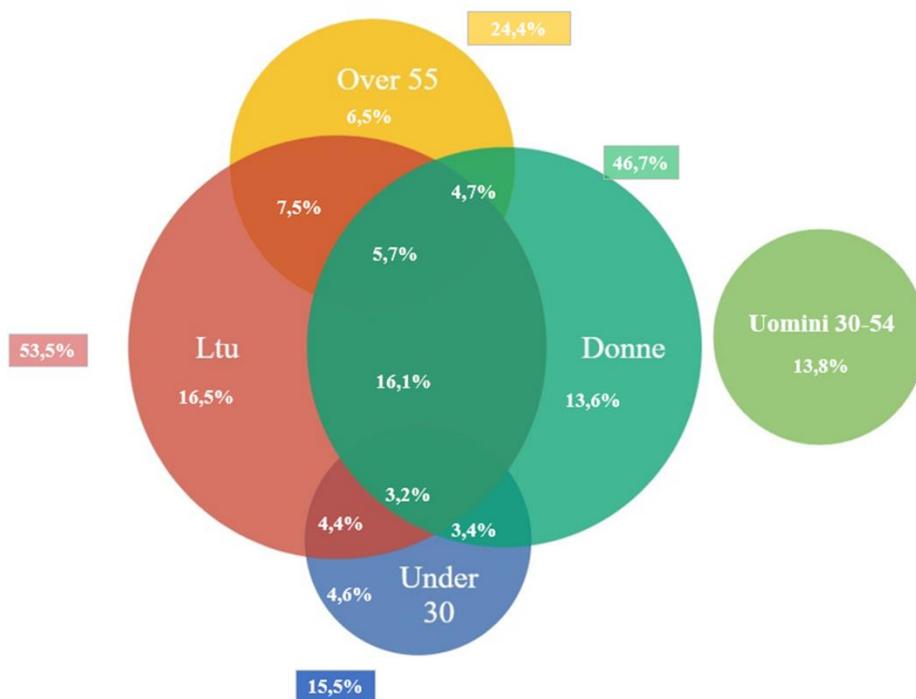
⁷ Come già detto (cfr. nota precedente), il dato sui beneficiari con disabilità è al momento parziale.

Figura 7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

Figura 8 – Beneficiari con disabilità: interazione con altre caratteristiche di vulnerabilità (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 aprile 2023)

Beneficiari di GOL e inserimenti occupazionali⁸

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze attivati dopo la presa in carico da parte dei servizi per l'impiego e l'ingresso in GOL. Il sottoinsieme di riferimento è quello di coloro entrati nel Programma da almeno 180 giorni⁹, ritenuto in questa sede il tempo minimo di osservazione ai fini dell'analisi della posizione occupazionale dei beneficiari. Si tratta di un totale di 435.643 beneficiari, pari al 38,4% dei presi in carico complessivi (tavola 6).

Al 30 aprile 2023 il 32,9% di questi risulta avere un rapporto di lavoro alle dipendenze in essere, con una forte differenziazione a livello territoriale tra le regioni del Centro Nord e quelle del Mezzogiorno, a cui in parte contribuisce la diversa struttura dei beneficiari GOL raggiunti per tipologia di target (beneficiari RdC, adulti, disoccupati di lunga durata).

Tuttavia, per un certo numero di beneficiari, si osservano attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro nel lasso di tempo considerato. Si ritiene pertanto utile considerare i beneficiari che hanno avuto almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata nei 180 giorni successivi alla presa in carico, indipendentemente dal fatto che tale esperienza sia poi cessata o meno. È bene sottolineare come l'unità di rilevazione sia sempre costituita dall'individuo e non dal numero complessivo di rapporti di lavoro attivati e cessati nell'unità di tempo. Sono 165.521 (38%) i beneficiari che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro contrattualizzato, ricomprendendo anche chi aveva un rapporto di lavoro avviato precedentemente la presa in carico. A livello regionale, tutte le regioni del Mezzogiorno mostrano un valore inferiore a quello medio nazionale, mentre in molte regioni del Centro e del Nord il valore è superiore al 40%, con i valori più elevanti nella P.A. di Bolzano (58,7%) e nella Regione Friuli-Venezia Giulia (52,4%).

Inoltre, appare utile osservare anche la situazione occupazionale alla fine del periodo sopra citato di 180 giorni dalla presa in carico (indipendentemente dal momento di ingresso): a tale data, sono 132.333 i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro attivo, cioè il 30,4% del totale dei beneficiari considerati. Tra questi, si possono distinguere due gruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 21.511 lavoratori (pari al 4,9% dei presi in carico) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma, mentre i restanti 110.822 (il 25,4% dei presi in carico) risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati). I primi, cioè coloro che vengono presi in carico dal Programma pur con un rapporto di lavoro in essere¹⁰, possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), appare utile considerarli separatamente in sede di monitoraggio in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

⁸ Vengono considerati tutti i rapporti di lavoro ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente.

⁹ Più precisamente, l'analisi si basa su una selezione di beneficiari che sono entrati in GOL da almeno 185 giorni: considerare un periodo superiore ai 180 giorni consente infatti di poter disporre di un archivio delle comunicazioni obbligatorie più consolidato, soprattutto per quanto riguarda le prese in carico più recenti.

¹⁰ Nella definizione di occupati alla data di presa in carico si considerano i soli rapporti di lavoro avviati precedentemente la data di presa in carico e, se cessati, non nello stesso giorno ma dopo la presa in carico. In altri termini, non sono considerati rapporti di lavoro attivi in "ingresso" sia i rapporti cessati alla data di presa in carico, sia i rapporti di lavoro avviati alla data di presa in carico. Questa definizione si discosta dal caso generale che ricomprende nei rapporti attivi ad una certa data anche quei rapporti cessati o avviati in quella stessa data.

Tavola 6 – Tassi di occupazione dei presi in carico* in GOL per regione (v.a. e %)

	Presi in carico (A)	Occupati alla data di riferimento (30/04/2023)		Occupati a 180 giorni dalla presa in carico			Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni		
		Totale (B)	% (B/A)	Totale (C)	% (C/A)	di cui: con lo stesso rapporto di lavoro		Totale (E)	% (E/A)
							% (D/A)		
ABRUZZO	6.715	1.941	28,9	1.859	27,7	364	5,4	2.461	36,6
BASILICATA	5.036	1.158	23,0	1.073	21,3	171	3,4	1.442	28,6
P.A. BOLZANO	1.245	581	46,7	591	47,5	41	3,3	731	58,7
CALABRIA	20.963	4.217	20,1	4.065	19,4	747	3,6	5.161	24,6
CAMPANIA	59.029	16.228	27,5	15.269	25,9	2.492	4,2	18.706	31,7
EMILIA-ROMAGNA	25.054	9.658	38,5	9.266	37,0	1.413	5,6	11.658	46,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.141	6.637	46,9	6.089	43,1	451	3,2	7.405	52,4
LAZIO	31.080	9.911	31,9	9.240	29,7	2.233	7,2	11.681	37,6
LIGURIA	7.446	2.433	32,7	2.219	29,8	555	7,5	2.729	36,7
LOMBARDIA	51.447	19.778	38,4	18.324	35,6	3.247	6,3	22.022	42,8
MARCHE	11.542	4.415	38,3	4.022	34,8	591	5,1	4.873	42,2
MOLISE	802	209	26,1	208	25,9	38	4,7	271	33,8
PIEMONTE	30.772	10.898	35,4	9.947	32,3	1.561	5,1	12.642	41,1
PUGLIA	48.070	14.360	29,9	12.808	26,6	2.067	4,3	16.786	34,9
SARDEGNA	27.041	9.074	33,6	8.168	30,2	1.084	4,0	10.650	39,4
SICILIA	36.528	7.751	21,2	7.105	19,5	1.397	3,8	8.972	24,6
TOSCANA	27.588	11.784	42,7	10.513	38,1	1.777	6,4	12.873	46,7
P.A. TRENTO	3.191	1.197	37,5	1.137	35,6	113	3,5	1.508	47,3
UMBRIA	7.825	3.044	38,9	2.855	36,5	424	5,4	3.528	45,1
VALLE D'AOSTA	729	253	34,7	268	36,8	25	3,4	361	49,5
VENETO	19.399	7.851	40,5	7.307	37,7	720	3,7	9.061	46,7
Totale	435.643	143.378	32,9	132.333	30,4	21.511	4,9	165.521	38,0

* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 30 aprile 2023)

In generale, i dati mettono in evidenza come la presenza di lavoro in ingresso al Programma - quanti risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato precedentemente la presa in carico - sia collegata ad una maggiore vulnerabilità dell'individuo: il tasso di occupazione a 180 giorni con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso è più alto per i beneficiari RDC, i lavoratori over 55, i beneficiari con un basso livello di istruzione, gli stranieri e per i beneficiari avviati nel percorso 4 (tavola 7). Questo può confermare l'ipotesi iniziale di considerare tali lavoratori come prossimi alla condizione di *working poor*.

Tavola 7 – Tassi di occupazione dei presi in carico* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari e dei percorsi (v.a. e %)

	Presi in carico (A)	Occupati alla data di riferimento (30/04/2023)		Occupati a 180 giorni dalla presa in carico			Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180		
		Totale (B)	% (B/A)	Totale (C)	% (C/A)	di cui: con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso (D)	% (D/A)	Totale (E)	% (E/A)
<i>Genere</i>									
Maschi	189.146	65.403	34,6	60.159	31,8	8.813	4,7	76.582	40,5
Femmine	246.497	77.975	31,6	72.174	29,3	12.698	5,2	88.939	36,1
<i>Età</i>									
15-29 anni	115.913	37.669	32,5	33.140	28,6	1.941	1,7	44.042	38,0
30-54 anni	240.925	84.869	35,2	79.798	33,1	13.916	5,8	97.969	40,7
55 anni e oltre	78.805	20.840	26,4	19.395	24,6	5.654	7,2	23.510	29,8
<i>Titolo di studio</i>									
Fino alla licenza media	207.144	59.924	28,9	55.568	26,8	12.449	6,0	70.206	33,9
Qualifica professionale	27.097	9.544	35,2	8.854	32,7	1.316	4,9	11.218	41,4
Diploma istruzione secondaria superiore	156.369	53.636	34,3	49.007	31,3	6.296	4,0	61.824	39,5
Laurea triennale	23.941	10.820	45,2	9.959	41,6	669	2,8	11.789	49,2
Laurea specialistica/magistrale	21.012	9.440	44,9	8.931	42,5	778	3,7	10.467	49,8
<i>Cittadinanza</i>									
Italiana	376.575	121.097	32,2	111.609	29,6	16.741	4,4	139.963	37,2
Straniera	59.068	22.281	37,7	20.724	35,1	4.770	8,1	25.558	43,3
<i>Durata Disoccupazione</i>									
Disoccupati da 12 mesi e oltre	159.716	35.439	22,2	32.567	20,4	6.602	4,1	43.866	27,5
<i>Percorso</i>									
1. Reinserimento lavorativo	219.859	93.344	42,5	87.184	39,7	11.979	5,4	106.950	48,6
2. Upskilling	112.492	35.494	31,6	32.077	28,5	6.127	5,4	41.159	36,6
3. Reskilling	87.060	11.595	13,3	10.345	11,9	2.371	2,7	13.953	16,0
4. Lavoro e inclusione	16.232	2.945	18,1	2.727	16,8	1.034	6,4	3.459	21,3
<i>Gruppi target</i>									
RDC	96.029	14.015	14,6	13.012	13,6	5.776	6,0	17.365	18,1
RDC + NASPI/DisCol	17.856	6.176	34,6	5.677	31,8	1.262	7,1	7.526	42,1
NASPI/DisCol	233.317	96.289	41,3	90.081	38,6	11.946	5,1	109.679	47,0
Altri disoccupati	88.441	26.898	30,4	23.563	26,6	2.527	2,9	30.951	35,0
	435.643	143.378	32,9	132.333	30,4	21.511	4,9	165.521	38,0

* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 30 aprile 2023)

Si approfondiscono qui di seguito le caratteristiche dei nuovi occupati, ovvero di quanti hanno un rapporto di lavoro in essere, a 90 e a 180 giorni dalla presa in carico, avviato dopo l'ingresso in GOL. Il tasso di occupazione a 180 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro è, come detto poc'anzi, pari al 25,4%. A livello regionale si osservano valori minimi al di sotto del 16%, in alcune regioni del Mezzogiorno, quali Sicilia e Calabria, e valori superiori o vicini al 30% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al 39,9% in Friuli-Venezia Giulia e al 44,2% nella P.A. di Bolzano (tavola 8). Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto anche conto degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

Sempre con riguardo alla nuova occupazione, è interessante analizzare anche le variazioni osservate a 180 giorni dalla presa in carico rispetto alla situazione a 90 giorni. Complessivamente, il tasso di nuova occupazione passa dal 17,9% a 90 giorni al 25,4% a 180 giorni (+7,6 punti percentuali), variazione che corrisponde ad un incremento del numero di beneficiari occupati pari al 42,4%. Anche in questo caso, il valore risulta eterogeneo a livello regionale, con valori più bassi in molte regioni del Mezzogiorno (specificatamente le regioni Calabria, Molise, Basilicata, Sicilia e Campania) e valori sensibilmente più alti, sia rispetto alla

variazione in punti percentuali del tasso di occupazione che rispetto alla variazione percentuale del numero di occupati, in alcune regioni del Centro Nord, quali: Veneto, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Umbria, PA Trento. Infine, la PA di Bolzano mostra la maggiore variazione in punti percentuali dei tassi di occupazione (+12,4%).

Tavola 8 – Tasso di nuova occupazione dei presi in carico* in GOL per Regione. Variazioni tra 90 e 180 giorni dalla presa in carico

	Nuovi occupati 90 giorni		Nuovi occupati 180 giorni		Variazioni 180giorni/90giorni		
	Presi in carico (A)				Numero di nuovi occupati % (C - B)/ B	p.p. tasso di nuova occupazione % (C/A) - %(B/A)	
	Numero (B)	% (B/A)	Numero (C)	% (C/A)			
ABRUZZO	6.715	1.045	15,6	1.495	22,3	43,1	6,7
BASILICATA	5.036	623	12,4	902	17,9	44,8	5,5
P.A. BOLZANO	1.245	395	31,7	550	44,2	39,2	12,4
CALABRIA	20.963	2.513	12,0	3.318	15,8	32,0	3,8
CAMPANIA	59.029	9.231	15,6	12.777	21,6	38,4	6,0
EMILIA-ROMAGNA	25.054	5.252	21,0	7.853	31,3	49,5	10,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.141	4.395	31,1	5.638	39,9	28,3	8,8
LAZIO	31.080	4.798	15,4	7.007	22,5	46,0	7,1
LIGURIA	7.446	1.031	13,8	1.664	22,3	61,4	8,5
LOMBARDIA	51.447	10.345	20,1	15.077	29,3	45,7	9,2
MARCHE	11.542	2.404	20,8	3.431	29,7	42,7	8,9
MOLISE	802	139	17,3	170	21,2	22,3	3,9
PIEMONTE	30.772	6.296	20,5	8.386	27,3	33,2	6,8
PUGLIA	48.070	7.336	15,3	10.741	22,3	46,4	7,1
SARDEGNA	27.041	5.096	18,8	7.084	26,2	39,0	7,4
SICILIA	36.528	3.608	9,9	5.708	15,6	58,2	5,7
TOSCANA	27.588	6.118	22,2	8.736	31,7	42,8	9,5
P.A. TRENTO	3.191	743	23,3	1.024	32,1	37,8	8,8
UMBRIA	7.825	1.620	20,7	2.431	31,1	50,1	10,4
VALLE D'AOSTA	729	188	25,8	243	33,3	29,3	7,5
VENETO	19.399	4.635	23,9	6.587	34,0	42,1	10,1
Totale	435.643	77.811	17,9	110.822	25,4	42,4	7,6

* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 30 aprile 2023)

Mantenendo l'attenzione sulla nuova occupazione a 180 giorni dalla presa in carico, si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+3 punti percentuali), con il 27,1% rispetto al 24,1% delle donne (tavola 9). Anche rispetto alla classe di età la percentuale di nuova occupazione è in relazione inversa con la percentuale di *working poor*: il tasso di nuova occupazione è più elevato per i soggetti della classe di età 15-54 anni (27,1%) rispetto alle fasce più adulte con un gap di 10,3 punti percentuali sugli over 55 (17,4%). Netta è anche la relazione inversa tra il livello di istruzione e il tasso di nuova occupazione: si va dal 20,8% per chi ha un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, a valori superiori al 38,8% per chi è in possesso di un diploma di laurea. Gli stranieri presentano un tasso di nuova occupazione (27%) più alto rispetto ai cittadini italiani (25,2%) con una differenza di 1,8 punti percentuali.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'assessment, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 34,2%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 9,2% e 10,4%.

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di nuova occupazione più elevati tra i beneficiari non soggetti a condizionalità oppure per chi ha richiesto il beneficio della NASpl (rispettivamente 23,8% e 33,5%).

Tavola 9 – Tasso di nuova occupazione dei presi in carico* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari. Variazioni tra 90 e 180 giorni dalla presa in carico

	Presi in carico (A)	Nuovi occupati 90 giorni		Nuovi occupati 180 giorni		Variazioni 180giorni/90giorni		
		Numero (B)	% (B/A)	Numero (C)	% (C/A)	Numero di nuovi occupati % (C - B)/ B	p.p. tasso di nuova occupazione % (C/A) - %(B/A)	
<i>Genere</i>								
Maschi	189.146	36.004	19,0	51.346	27,1	42,6	8,1	
Femmine	246.497	41.807	17,0	59.476	24,1	42,3	7,2	
<i>Età</i>								
15-29 anni	115.913	22.273	19,2	31.199	26,9	40,1	7,7	
30-54 anni	240.925	46.509	19,3	65.882	27,3	41,7	8,0	
55 anni e oltre	78.805	9.029	11,5	13.741	17,4	52,2	6,0	
<i>Titolo di studio</i>								
Fino alla licenza media	207.144	29.221	14,1	43.119	20,8	47,6	6,7	
Qualifica professionale	27.097	5.352	19,8	7.538	27,8	40,8	8,1	
Diploma istruzione secondaria superiore	156.369	30.080	19,2	42.711	27,3	42,0	8,1	
Laurea triennale	23.941	6.951	29,0	9.290	38,8	33,6	9,8	
Laurea specialistica/magistrale	21.012	6.202	29,5	8.153	38,8	31,5	9,3	
<i>Cittadinanza</i>								
Italiana	376.575	67.495	17,9	94.868	25,2	40,6	7,3	
Straniera	59.068	10.316	17,5	15.954	27,0	54,7	9,5	
<i>Durata Disoccupazione</i>								
Disoccupati da 12 mesi e oltre	159.716	17.860	11,2	25.965	16,3	45,4	5,1	
<i>Percorso</i>								
1. Reinserimento lavorativo	219.859	53.428	24,3	75.205	34,2	40,8	9,9	
2. Upskilling	112.492	17.571	15,6	25.950	23,1	47,7	7,4	
3. Reskilling	87.060	5.689	6,5	7.974	9,2	40,2	2,6	
4. Lavoro e inclusione	16.232	1.123	6,9	1.693	10,4	50,8	3,5	
<i>Gruppi target</i>								
RDC	96.029	4.859	5,1	7.236	7,5	48,9	2,5	
RDC + NASpl/DisCol	17.856	2.919	16,3	4.415	24,7	51,3	8,4	
NASpl/DisCol	233.317	53.427	22,9	78.135	33,5	46,2	10,6	
Altri disoccupati	88.441	16.606	18,8	21.036	23,8	26,7	5,0	
Totale	435.643	77.811	17,9	110.822	25,4	42,4	7,6	

* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 30 aprile 2023)

Glossario e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all’inserimento nel mercato del lavoro e all’inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l’individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all’articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell’articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l’occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all’erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
ANPAL